

Flash

n. 6 – luglio 2002

## La situazione occupazionale

I trimestre 2002

### Mercato del lavoro rallentato: una spinta arriva dalle donne

*Il 2002 saluta un mercato del lavoro sostanzialmente stabile, nonostante registri ancora gli effetti del leggero rallentamento intrapreso negli ultimi mesi dello scorso anno: se i dati amministrativi, infatti, riportano una situazione assolutamente confortante, con oltre il 25% in meno delle iscrizioni alle liste di collocamento - situazione, peraltro, ancora influenzata dalla riforma introdotta nel maggio 2001-, dalle rilevazioni campionarie dell'istituto provinciale di statistica emerge solo un contenuto aumento dell'occupazione (+0,6%) a fronte di un deciso incremento del numero delle persone in cerca di lavoro (+24,4%).*

Il quadro di riferimento presenta in lieve crescita il settore agricolo (+0,4%) ed il terziario (+1,0%), ed in leggera flessione i comparti produttivi (-0,4%): l'occupazione aumenta in modo graduale, ma continuo. Aumentano, però, le persone in cerca di lavoro che da una media di 5 200 del 2001 hanno raggiunto quota 6 500 nel primo trimestre di quest'anno. L'andamento di questo indicatore presenta comunque in questi primi mesi del 2002 un'importante peculiarità, che non emergeva dalla fine del 1997: tra le persone in cerca di lavoro registrate nel corso del 2002 ci sono più uomini (3 500) che donne (3 000). Questa inversione di tendenza si rispecchia nei dati relativi all'occupazione femminile, il cui tasso di crescita nell'ultimo anno è ben superiore (1,2%) a quello dell'occupazione maschile (0,1%).

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione femminile sembra sottolineare la buona performance ottenuta su tutto il fronte: se è infatti vero che in questo primo trimestre la disoccupazione cresce, il tasso femminile cresce sicuramente meno (0,1%) rispetto a quello maschile (0,3%).

Il settore dove è più alta la presenza femminile (53,2%) resta il terziario, in cui sono attive oltre 73 000 donne, l'80,5% dell'intera popolazione femminile occupata. La maggioranza delle lavoratrici (40,9%) che nel corso del 2001 hanno attivato un rapporto di lavoro, hanno sottoscritto un contratto a tempo determinato; nel 18,9% dei casi si è trattato di un contratto a tempo parziale.

L'occupazione femminile presenta particolari caratteristiche che sembrano meglio approfittare dell'evoluzione dei mercati, in particolar modo quando questi, alla ricerca di una più proficua flessibilità e di ulteriore forza lavoro, finiscano con lo sperimentare condizioni ed orari di lavoro più consoni alle esigenze del singolo in relazione soprattutto alla vita familiare.

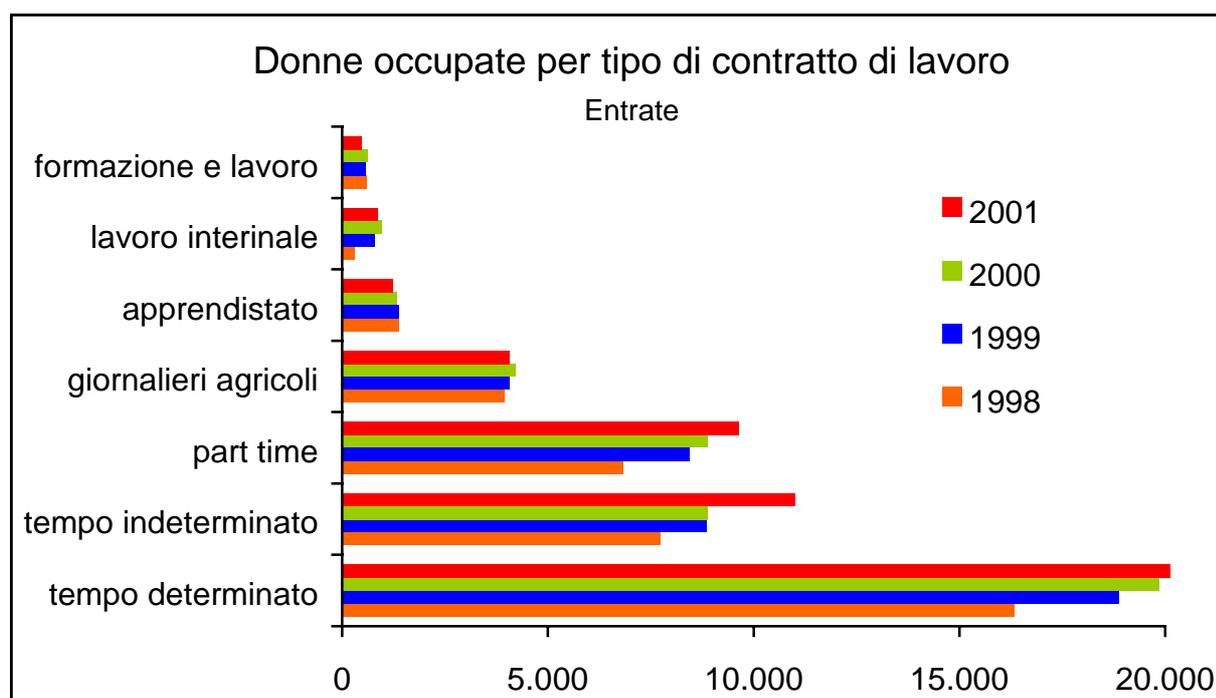
# I TRIMESTRE 2002

DATI DI BASE		M	F	Totale	variazioni rispetto anno precedente
1.	Popolazione al netto delle convivenze (I trimestre 2002)	226 800	234 000	460 800	+ 0,4%*
2.	Forze di lavoro (I trimestre 2002)	129 800	94 500	224 300	+ 1,1%*
3.	Occupati (I trimestre 2002)	126 300	91 500	217 800	+ 0,6%*
	per settore economico:				
	agricoltura (12,0%)	17 900	8 200	26 100	+ 0,4%*
	comparti produttivi (24,4%)	43 600	9 600	53 200	- 0,4%*
	servizi (63,6%)	64 800	73 700	138 500	+ 1,0%*
4.	In cerca di lavoro (I trimestre 2002)	3 500	3 000	6 500	+ 24,4%*
5.	Tasso di disoccupazione (I trimestre 2002)	1,8	3,4	2,5	+ 0,3 P
6.	Iscritti al collocamento (I trimestre 2002)	1 915	2 611	4 526	- 25,1%
7.	Iscritti alla 1° classe (I trimestre 2002)	1 885	2 581	4 465	- 24,7%
	per settore economico:				
	agricoltura (3,7%)	102	59	161	- 28,0%
	comparti produttivi (25,7%)	653	455	1 108	- 8,7%
	servizi (70,6%)	1 052	1 989	3 040	- 27,7%
	per qualifica professionale:				
	operai qualificati (22,8%)	551	467	1 018	- 51,3%
	operai generici (34,5%)	696	843	1 539	- 23,4%
	impiegati (42,7%)	638	1 271	1 909	+ 4,0%
	per età:				
	con meno di 25 anni (10,0%)	209	235	444	- 27,8%
	tra 25 e 29 anni (14,0%)	217	409	626	- 28,4%
	con più di 29 anni (76,0%)	1 458	1 937	3 395	- 23,6%
	<i>tra cui in cerca del primo impiego</i>	78	78	156	- 46,4%
	<i>tra cui cittadini extracomunitari</i>	378	186	563	- 13,0%
	<i>tra cui invalidi ed assimilati</i>	284	231	515	- 10,2%
	<i>tra cui nelle liste di mobilità</i>	214	282	496	+ 3,5%
8.	Entrate nella 1° classe (I trimestre 2002)	827	803	1 630	- 45,6%
9.	Cancellazioni di disoccupati iscritti alla 1° classe (I trimestre 2002)	1 101	1 228	2 329	- 36,1%

Fonte: ASTAT (1.- 5.), Ufficio del lavoro (6.- 9.)

P: Punti percentuali

\* Le variazioni percentuali sono calcolate sulla base dei valori medi degli ultimi quattro trimestri.



Fonte: Ufficio del lavoro

Francesca Malara